

# Le città future? Sostenibili e smart «Emilia Romagna, ecco 3 miliardi»

Strategie, partecipazione attiva e fondi europei: i temi chiave emersi nel digital panel di Quotidiano Nazionale

di **Giorgia De Cupertino**

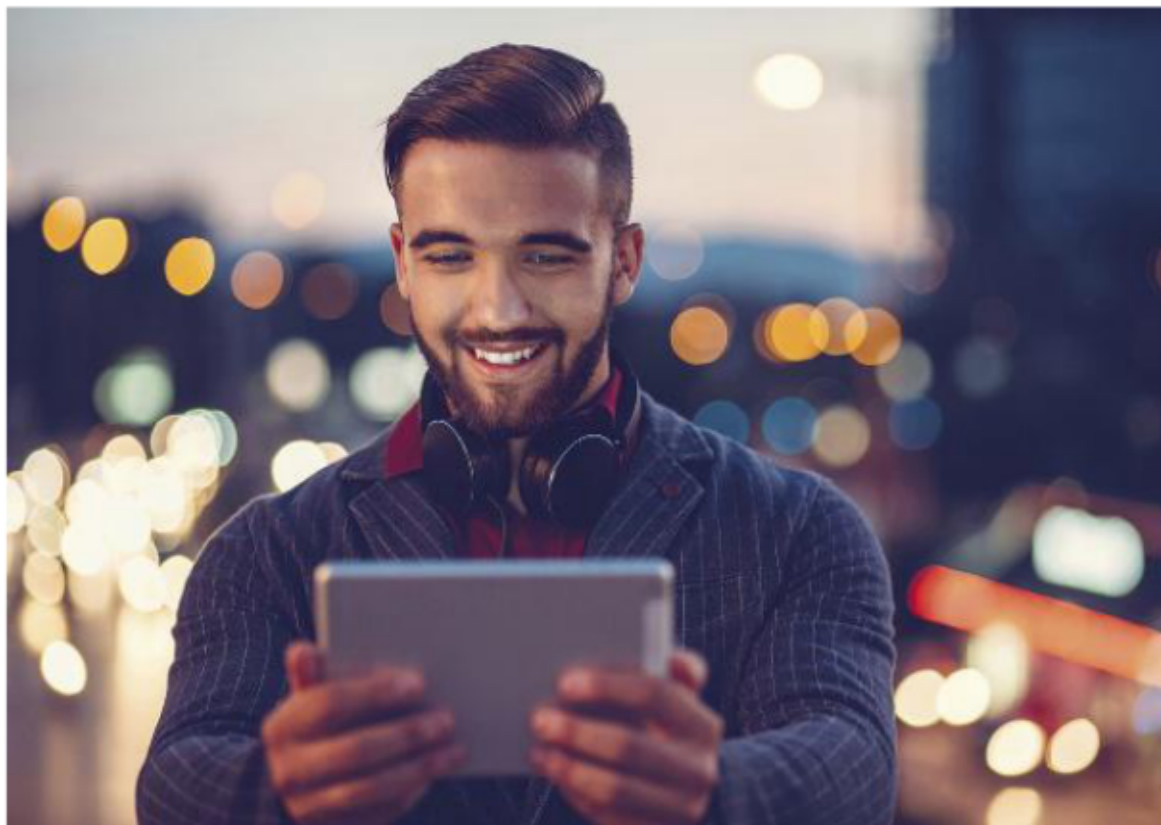
**Il mondo cambia.** E le città del futuro saranno diverse. Tanto da dover tenere conto di una rivoluzione digitale che arriverà a compimento, di un modo diverso di socializzare, di una differente partecipazione dei cittadini, così come dell'ecosostenibilità per salvare il pianeta. A svuotare nei suoi diversi punti chiave il tema delle 'Smart Cities', è stato il digital panel Qn 'Città future - la costruzione partecipativa della città del domani: i cittadini con le proprie scelte protagonisti del loro futuro', moderato dal direttore Qn-Il Resto del Carlino Michele Brambilla e che ha visto, ieri, il coinvolgimento di numerosi ospiti.

**Dalle tecnologie** - imprescindibili per indirizzare lo sguardo al futuro - fino alla partecipazione attiva dei cittadini, sono stati così presi in esame gli elementi guida su cui, oggi, è necessario fare leva per mirare al domani. «Per ciò che riguarda la partecipazione vantiamo una lunga tradizione, dettata anche dal fatto che tutte le scelte strategiche dell'Emilia-Romagna sono state portate avanti insieme a 55 parti sociali - sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. A partire dalla programmazione del settennato dei fondi che l'unione europea assegna ai paesi e alle regioni, oltre 3 miliardi di euro, che l'Emilia-Romagna metterà a disposizione di imprese, comunità locali, università e centri di ricerca attraverso dei bandi. È una grande occasione: la strategia regionale condivisa con tutti gli attori sociali indica quale sarà l'Emilia-Romagna di domani».

**E il tecnopolo** di Bologna? «Nel mondo ci posizioniamo tra i primi cinque come potenza di calcolo di letture e trasferimento di big data: arriverà uno dei cinque primi super computer che permetterà all'Emilia Romagna, da sola, l'83% della potenza di

**QUI BOLOGNA**

**Stefano Bonaccini:**  
«Noi, all'avanguardia nel mondo per il trasferimento dei big data»



Sopra da sinistra il governatore Stefano Bonaccini, il sindaco Michele De Pascale e Donato Speroni (Asvis); sotto, Stefano Stortone (BiPart), Francesco Ubertini (Cineca) e il direttore di Qn e il Resto del Carlino Michele Brambilla

calcolo italiana e 21% di quella europea - aggiunge Bonaccini - Continuiamo, poi, a fare leva su esperienze di grande valore, come il finanziamento per la completa digitalizzazione di tutti gli atti dei processi per strage o terrorismo su Bologna presso la Corte d'Assise. Se è stato possibile arrivare alla sentenza di Bellini è anche grazie alla collettività e alla messa in digitale di quegli atti. È importante che i cittadini continuino a partecipare: molti amministratori locali nella Regione stanno già progettando le loro comunità in vista del futuro».

**Ne è una conferma** il progetto 'Dare' di Ravenna, dove la rigenerazione urbana si fa reale grazie al digitale. «Ravenna è conosciuta per tante ragioni diverse. Ma un aspetto meno noto è quello della Darsena, che nasce come quartiere industriale - spiega il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale -. Dopo la crisi finanziaria, il progetto di riprogrammazione è ripartito nel 2016 grazie a bandi importanti, anche nazionali, collegati al piano periferie per concentrare in quell'area interventi di rigenerazione ambientale, infrastrutturazioni digitali e interventi di mobi-

## IL PROGETTO DI QN

### Le comunità sempre al centro

Grazie all'autorevolezza dei propri giornalisti e al legame con i territori, Quotidiano Nazionale con le sue testate il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, ha realizzato, in collaborazione con ASVIS, un progetto crossmediale che ha come obiettivo quello della sostenibilità. Sotto la lente 'innovazione' e 'trasformazione digitale' applicata a diversi ambiti: energia, trasporti, sicurezza, gestione e monitoraggio ambientale, rifiuti, edilizia pubblica. Raccontare le città future significa parlare di sistemi e strategie che fanno di una città uno spazio intelligente, sostenibile e innovativo, in grado di garantire alta qualità di vita ai singoli individui all'interno della comunità. Sei i digital panel: Smart People, Smart Governance, Smart Living, Smart Economy, Smart Mobility, Smart Environment. Main partner dell'iniziativa è Ferrovie Italiane.

**L'ALLARME CLIMATICO**

**Donato Speroni:**  
«Per contrastare questa emergenza dovremo aiutare maggiormente i Paesi in via di sviluppo»

lità sostenibili: oggi la Darsena città è uno dei primi luoghi frequentati dai giovani. Il progetto 'Dare' è dunque un tentativo per portare avanti scelte basate su dati scientifici e non 'alla moda', capace di puntare su una reale partecipazione dei cittadini». A ribadire l'importanza del digitale anche Francesco Ubertini, presidente di Cineca: «I centri di calcolo e la dimensione digitale non sono una novità di oggi, ma in questa fase storica sono accelerati notevolmente. Partecipazione significa anche cittadinanza attiva e così se la tecnologia si deve adattare ai processi democratici, dall'altra parte è necessario che in tutti noi cresca una grande dimestichezza a riguardo - sottolinea -. Cineca è uno straordinario asset pubblico, uno dei più importanti centri di calcolo, e dunque un'infrastruttura a supporto della trasformazione digitale e della comunità scientifica così come della società. Per l'Europa, per il Paese e per il nostro territorio».

«**Collaborare** significa mettere in connessione non solo cittadini ma anche idee, esperti, tecnici - aggiunge Stefano Stortone, fondatore e amministratore BiPart - così come è fondamentale la connessione tra altre realtà, perché l'obiettivo è quello di proporre dei modelli all'esterno e creare sinergie con altre comunità. Bisogna condividere tattiche per il futuro, non in maniera individualistica né estemporanea».

**E le ricette** per combattere l'allarme clima? «Non sono facili - sottolinea Donato Speroni Senior Advisor Comunicazione di Asvis -. Dovremmo aumentare l'aiuto nei confronti dei paesi in via di sviluppo, dove crescerà il consumo di energia nei prossimi anni. È una scommessa difficile, che però richiede informazioni e partecipazione, due elementi guida per guardare al futuro e vincere le sfide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUI RAVENNA**

**Michele De Pascale:**  
«Grazie al digitale la rigenerazione urbana diventa realtà Ecco il progetto Dare»